

ISTITUTO HELVETICO SANDERS

Trattamento dell'alopecia femminile: trapianto di capelli con la tecnica F.U.E.

I capelli di una donna sono parte integrante della sua femminilità. Una situazione in cui la capigliatura si dirada e perde di volume può essere vissuta in maniera fortemente negativa. Un trattamento tempestivo della caduta di capelli è fondamentale per preservare il proprio aspetto, ma anche il trapianto di capelli con tecnica F.U.E. (Follicular Unit Extraction) può rappresentare un'ottima soluzione.

I sintomi della calvizie femminile

Tra i più frequenti sintomi della calvizie femminile c'è la variazione della scriminatura centrale, che vista dall'alto assume l'aspetto di un "albero di Natale". Quasi mai compaiono chiazze completamente calve, anche nei casi più gravi non si osserva mai una calvizie completa, ma un

grave diradamento diffuso. Le manifestazioni più evidenti sono le seguenti: la scriminatura centrale si allarga; si osserva la presenza di capelli più corti, sottili, di lunghezza variabile e difficilmente pettinabili; è presente diradamento diffuso. L'alopecia androgenetica nella donna si può presentare con un esordio acuto, ovvero un *telogen effluvium*, oppure incominciare in modo lento e graduale e durare per diversi anni, tanto che quando il paziente si accorge del diradamento ha già perso più della metà dei capelli e non riesce a individuare una data di esordio della problematica. Può capitare anche che il *telogen effluvium* vada ad aggravare una condizione preesistente di alopecia androgenetica. Quando si percepisce un diradamento incipiente, ma non si è certi che dipenda

da alopecia androgenetica, è fondamentale affidarsi a un esperto.

La tecnica Follicular Unit Extraction (F.U.E.)

La chirurgia tricologica negli ultimi anni ha fatto passi da gigante: la tecnica F.U.E. permette di ottenere unità follicolari senza lasciare cicatrici visibili a occhio nudo. Questo metodo minimamente invasivo consiste nel prelevare dalla

zona occipitale (area donatrice) i singoli bulbi che vengono re-impianati a loro volta nella zona interessata (area ricevente) del soggetto. Prima dell'intervento è necessario rasare (a 1 mm) solamente i capelli presenti nella finestra creata nella zona donatrice. I capelli della zona ricevente, invece, possono restare della lunghezza originale. Questo fattore è notevolmente apprezzato, soprattutto dalle

donne, perché è molto difficile che ci si accorga che il soggetto si è sottoposto a un autotrapianto capelli. Con la tecnica F.U.E. è possibile riprendere le normali attività quotidiane già pochi giorni dopo l'intervento.

La ricrescita dei capelli sarà quindi graduale: un risultato estetico apprezzabile si avrà dopo 6 mesi, mentre si potranno vedere i pieni risultati a partire da 12 mesi dopo



■ Claudio Mazzeo

l'autotrapianto. Risultati totalmente naturali e che possiamo definire permanenti; infatti, a differenza degli altri, i capelli prelevati dalla nuca per essere reimpiantati sono molto più resistenti all'azione degli ormoni androgeni che ne determinano la caduta.

Claudio Mazzeo
Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica
Responsabile Sanitario della Divisione Autotrapianti Istituto Helvetico Sanders
(www.sanders.it)



> Immagini prima e dopo autotrapianto capelli con tecnica F.U.E. su soggetto femminile